

# San Gottardo, piano rivisto Niente parcheggi sotterranei

**Turismo.** Modificato il progetto originario per realizzare l'hotel cinque stelle. Le auto dei clienti saranno portate a Borghi, in un'area della stessa proprietà

**GISELLA RONCORONI**

Settantadue camere, un recupero minuzioso delle facciate originali (che non verranno toccate nemmeno con intonaci strutturali, ma sostenute all'interno da una speciale gabbia metallica poi rivestita) e anche il colore, giallo chiaro, sarà quello di inizio Novecento. Dal maxi piano di recupero dell'ex San Gottardo, il grande edificio incastonato tra via Cairoli e piazza Cavour, verranno però stralciati i parcheggi. La proprietà (l'immobiliare Pessina della famiglia Butti) ha infatti chiesto al Comune una variante progettuale che andrà ad eliminare l'autorimessa interrata da 19 posti auto, tutti a servizio soltanto dell'hotel. I posteggi corrispondenti saranno invece ricavati in via Carloni 16, dove la stessa proprietà ne possiede altrettanti.

## Il congerge

La lontananza tra i posti pertinenziati e l'albergo può sembrare strana, ma non lo è più se si capisce come saranno gestiti gli spazi e gli arrivi dei clienti. L'architetto **Elisabetta Cavallieri**, che sta seguendo il progetto di recupero e restauro dello storico immobile, spiega infatti che trattandosi di una struttura alberghiera di categoria 5 stelle lussuoso, nessuno degli ospiti avrebbe parcheggio autonomo: mentre la propria auto nell'autorimessa interrata poiché l'avrebbe affidata al concierge. La differenza sta nel fatto che il dipendente dell'hotel anziché parcheggiarla a due passi dal lago la porterà fino ai garage in via Carloni per poi andarla a prendere ogni volta che il cliente ne



Ecco come apparirà l'hotel dal lato di via Cairoli



L'edificio si affaccia anche in piazza Cavour: questo il rendering

avrà bisogno. In pratica chi soglierà all'ex San Gottardo (che sarà a marchio Radisson) potrà arrivare fino all'ingresso principale previsto in via Cairoli e lasciare l'auto (e le chiavi) al

portiere prima di fare il check in.

Nel piano di recupero erano previsti 48 posti auto a servizio dell'hotel (dei quali 29 monetizzati nelle vecchie convenzioni e gli altri 19 da realizzare nell'au-

torimessa interrata ora cancellata dal progetto in accordo con l'amministrazione) oltre, come avviene di prassi, a dotazioni a standard (verde o parcheggi pubblici). Queste ultime, trattandosi di centro storico, sono state valutate e la proprietà - che ha acquistato il bene nel 2022 - ha versato al Comune un milione di euro.

## Come una volta

L'idea base dell'intervento è quella, su richiesta dei proprietari, di mantenere la storicità dei primi del Novecento, quando il vecchio albergo (da 18 postiletti del 1920 diventò sei anni più tardi una struttura di "seconda categoria" di 110 camere) venne ampliato e ristrutturato con lo stile caro ai comaschi.

La giunta di Palazzo Cernuzzi, nel dare il via libera all'adozione della variante che cancella l'autorimessa sotterranea, ha riconfermato la destinazione d'uso per attività alberghiera dell'intero immobile. Il nuovo hotel di lusso nel cuore della città avrà 72 camere, due ristoranti (un bistrò a piano terra e un gourmet sulla terrazza vista lago all'ultimo piano), una reception molto ampia, area spa e gym a piano terra. Tra un anno uno dei palazzi più prestigiosi del centro storico tornerà libero da ponteggi e impalcature e alla sua destinazione originaria. Dopo quasi quarant'anni di abbandono, più manifestazioni d'intere e ipotesi di rilancio mai andate in porto che si sono susseguite, questa è la volta buona per il recupero definitivo dell'edificio in cui è passata la storia di Como.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ALTRE NOTIZIE

# Viale Innocenzo Installati i bagni



I bagni autopulenti installati in viale Innocenzo

## Lavori quasi finiti

Sono arrivati ieri i nuovi bagni automatici e autopulenti in tangenziale e in via Leoni. Tra qualche giorno, completati gli allacciamenti, verranno messi in funzione.

Dalla prossima settimana, quindi, i turisti che arrivano in città in pullman e che hanno come punto di arrivo e di ripartenza i posteggi "veloci" in viale Innocenzo (di fronte al comando della Polizia locale) avranno a disposizione i servizi igienici. La struttura, di colore verde come le altre

già posizionate in città negli ultimi anni, sarà ovviamente a disposizione di tutti. Costo 50 centesimi.

Il posizionamento del bagno tra viale Innocenzo e l'inizio di via Borelli va a chiudere la riqualificazione della zona (posti riservati ai bus turistici, marciapiede e area di sosta per le auto).

Attualmente sono già presenti servizi analoghi (posizionati tra il 2019 e il 2022) in piazza del Popolo, via Anzani, via Traù a Tavernola, viale Varese e via Sant'Antonio ad Albate. **G. Ron.**

# Confindustria Como Incontro con Caracciolo

## L'iniziativa

Martedì 18 giugno, alle 12.30, Confindustria Como, in collaborazione con Limes Club Como, organizza nella sede di via Raimondi un incontro di approfondimento sugli scenari internazionali con Lucio Caracciolo, direttore di Limes, dal titolo "L'Italia nel mondo che cambia". Aprirà i lavori Alberto Novarese, vice-

presidente di Confindustria Como con delega all'Internazionalizzazione, a cui seguiranno Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo e Cesare Baj, coordinatore Limes Club Como. L'incontro inizierà alle ore 12.30 con un light lunch, per poi proseguire con il convegno. Partecipazione libera, iscrizione obbligatoria sul sito [confindustria.com.it](http://confindustria.com.it).

# Sfuggire alla violenza con il lavoro Corsi professionali per le donne

## Cfpe e Fondazione

Ritrovare l'autonomia attraverso il reinserimento nel mondo del lavoro, per allontanarsi da situazioni di violenza e incominciare un nuovo percorso di vita, dove la paura lascia spazio alla speranza. Questo l'obiettivo dei due percorsi professionali per l'accompagnamento lavorativo a favore di donne vittime di violenza, organizzati dal Cfpe e finanziati dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca.

Il primo partirà lunedì e sarà dedicato alle tecniche di pasticceria "smart", con moduli di caffetteria e servizio bar. Prevede 80 ore di pratica professionale e 20 di teoria. Dieci le donne coinvolte, affiancate da orientatori che le supporteranno per la ricerca di un tirocinio o immediata inserimento lavorativo. Il se-



Ieri in Comune la presentazione dei due corsi professionali

condo corso sarà focalizzato sul bar diurno e prenderà il via in autunno.

Ieri mattina la presentazione in Comune, alla presenza di tutti coloro che hanno contribuito al risultato. «A fronte di donne che hanno avuto la sfortuna di incorrere in violenza, la comunità ha reagito mettendo quanto di buono ha e sono nati questi percorsi di reinserimento» eviden-

zial il sindaco **Alessandro Rapisarda**, che ha anche annunciato che le mura in viale Battisti saranno illuminate di rosso per ricordare che la violenza sulle donne non si contrasta solo un giorno, ma in ogni occasione e questa è una splendida occasione.

L'assessore alle Pari Opportunità **Francesca Quagliarini** sottolinea che «l'obiettivo è ga-

## Un grazie di cuore agli angeli della TIN

Il giorno 18 dicembre 2023, all'ospedale San' Anna di San Fermo Della Battaglia, ho partorito il mio "super guerriero" Francesco, di 29 settimane. Portato di corsa nel reparto di terapia intensiva neonatale, da subito Francesco è stato curato e coccolato da tutto lo staff. Per un polmone chiuso, è stato intubato 25 giorni, per poi continuare a respirare con affianca di ventilazione tra alti flussi e CPAP. In seguito, con intensi e accurati accertamenti, si è scoperto anche una malformazione congenita al cuore (DIV). La situazione è sempre stata molto grave, ma con la grandissima esperienza, attitudine, amore e pazienza di tutti medici ed infermieri, Francesco era riuscito a stabilizzarsi. Purtroppo nell'ultimo mese ha avuto un grave e repentino peggioramento, che ha portato il suo cuoricino molto affaticato a farlo diventare un angioletto il 2 giugno 2024. Sono stati 5 mesi e mezzo molto duri: Francesco, come già detto, è stato un grandissimo guerriero, ma senza l'immenso e faticoso lavoro dello staff della TIN, non sarebbe sopravvissuto così tanto. Non finirò mai di ringraziare il primario, Dott. Barbarini Mario, la caposala Lazzari Franca, i dottori Baracchetti Barbara, Natale Gaia, Pagliotta Claudia, Ruffi Gabriele, Claudia Simonetti, Colombo Maria, Menis Camilla, Pegliaro Annalia, Aurelia Castiglione, Villa Elisabetta, Marconi Luca e tutte le amorevoli infermiere.

Un grazie anche a Ubbizzoni Francesca e Colombo Giovanna (volontarie dell'Associazione Onlus PROTIN) per il loro indispensabile e caloroso supporto morale. La vicinanza di tutti voi ci è stata di grande conforto.

GRAZIE!

